

Tavolo ricco per la domenica dei dilettanti

Tutte le sfide in programma nel fine settimana calcistico

(lr) Il tavolo è ricco di piatti succulenti. All'imbrunire del girone d'andata, il dilettantismo veronese accoglie una giornata strategicamente fondamentale: dalla D in giù i prossimi novanta minuti assumono un'accezione dirimente per concludere nel migliore dei modi l'anno solare. Il Villafranca è ancora a caccia di convincenti risposte. La trasferta di sei giorni fa a Scanzorosciate doveva dissipare definitivamente dubbi e incertezze e invece non ha fatto altro che infittire la coltre di interrogativi

che aleggia sopra lo spogliatoio bluamaranto: domani contro il Villa D'Almè i ragazzi del diggi Mauro Cannoletta vogliono finalmente dare una scossa alla propria stagione. In Eccellenza prosegue l'esaltante inseguimento in vetta alla graduatoria: Arcella e Caldiero non intendono staccare il piede dall'acceleratore, una ferma volontà che anima anche il Vigasio e il Montecchio di mister Davide De Forni. In chiave primato questo turno si prospetta ricco di aspettative. In quel di Solagna è in pro-

gramma il confronto tra terribili matricole che vede fronteggiarsi Valbrenta ed Arcella, in Valpolicella il Valgataro del fantasista Alessandro Vecchione sfida il Montecchio, quarta forza del raggruppamento, mentre il Caldiero prova a tornare in testa cercando gloria in quel di Santa Lucia. Scendendo in Promozione, prosegue la diarchia che fino a qui ha caratterizzato il girone A: Castelbaldo Masi e Albaronco continuano a viaggiare in solitaria, separate da sei punti. Sulla carta però domani

l'impegno è ben più consistente per le tigre biancorosse del tecnico Luca Albieri che davanti al proprio tifo ospitano l'ambiziosa Serattense di mister Luca Cortellazzi, con Enrico Cavazza e compagni che migrano invece in quel di Chiampo per duellare con il fanalino di coda del torneo. Nel gruppo A di Prima continuano a piovere conferme nelle zone nobili della classifica. Il PescantinaSettimo continua a fare un campionato a sé stante: la capolista viaggia infatti ad un ritmo supersonico,

CALCIO FEMMINILE - SERIE A C'è il Tavagnacco

Il Chievo deve ripartire



Il Chievo è chiamato al riscatto

(lr) Su la testa. Il ChievoVerona Valpo si prepara alla sfida casalinga contro il Tavagnacco, leccandosi le ferite dopo un'impietosa settimana di campionato. In un disastroso secondo tempo romano, la compagine di mister Diego Zuccher sabato scorso ha frantumato molte sicurezze che era riuscito a sedimentare nelle precedenti tre gare: il 7-1 finale è un risultato che non lascia scampo ad alibi. Di fronte al collettivo friulano, la compagine veronese è chiamata oggi a vendicare l'onta di un passivo così demoralizzante. «I problemi di Roma nascono da una mancata continuità nella gestione delle giocatrici - commenta il diesse Antonella Formisano - e a mio avviso

lo staff tecnico deve pensare a valorizzare il grande potenziale della squadra, senza inventarsi nulla. Già oggi arriva per noi la possibilità di un pronto riscatto, in quanto ospiteremo un Tavagnacco che ci precede di un punto in classifica, ma che rispetto alle scorse stagioni si è presentato ai nastri di partenza sensibilmente ridimensionato. Le ragazze dovranno rivelarsi brave a mantenere sempre alta la concentrazione; la Serie A è un torneo spietato, nel quale bastano pochi minuti di assenza per vanificare gli sforzi di molte settimane. Il mio Chievo può giocare con chiunque, deve solo scendere in campo senza paura, conscio del suo valore».

LA SCALATA DELLA CLASSIFICA

Il Vigasio vola verso la sfida con Caldogno

di Alberto Braioni

(bb) Continua a navigare in zona play-off il Vigasio del presidente Cristian Zaffani, saldo al terzo posto in classifica alle spalle di un Caldiero che deve ancora osservare il turno di riposo. Momento positivo dal punto di vista dei risultati per il bianco-azzurri, nonostante l'infermeria nelle ultime settimane continui a registrare ancora troppe presenze. Domani pomeriggio il Vigasio viaggerà verso Caldogno in terra vicentina, alla ricerca del proprio quarto risultato utile consecutivo. Nelle ultime tre gare infatti sono arrivate otto vittorie con l'identico risultato di 2-1, prima in casa del Football Valbrenta e domenica scorsa tra le mura amiche contro un ostico Pozzonovo. A dare il via alla striscia di risultati utili era stato il pareggio interno contro il Borgoricco, giunto nella settimana successiva alla sconfitta di Valgataro che ancora brucia nell'animo del Vigasio. «E' un momento positivo - sottolinea mister Mario Colantoni - dove la squadra ha sicuramente reagito bene dopo la scottante sconfitta patita nelle fasi finali del match a Valgataro. Una gara dove probabilmente non abbiamo meritato di uscire a ma-

ni vuote, ma che onestamente può essere compensata dal match disputato due settimane fa contro il Valbrenta, quando probabilmente abbiamo guadagnato qualcosa in più di quanto avremmo meritato. A fronte di queste considerazioni posso dire che attualmente il terzo posto in classifica dice la verità tirando un'ipotetica linea dopo undici partite disputate. Ci aspettiamo qualche punto in più, ma il rendimento della squadra fino ad oggi è da considerarsi sicuramente positivo. Domenica scorsa abbiamo conquistato tre punti molto importanti in casa contro il Pozzonovo; una gara molto combattuta dove nel primo tempo i nostri avversari si sono espressi meglio di noi, mentre nella ripresa siamo riusciti ad assestarci e a condurre in porto la vittoria. Rimane comunque la situazione di emergenza che ci sta bersagliando in questo periodo, ma devo fare un plauso a tutti coloro che stanno sostituendo gli infortunati in modo egregio sul campo. È un periodo dove bisogna stringere i denti e compattarsi per far fronte alle difficoltà; mi conforta molto il fatto che, nonostante la situazione complicata dal punto di vista dei numeri, i risultati stiano comunque arrivando. I ra-



RADIO RCS A SAN MARTINO

Questa domenica torna l'appuntamento con Radio Grande Sport, lo spazio dedicato a tutto il calcio dilettantistico minuto per minuto sulle frequenze di Radio Rcs l'onda veronese (98.6-91.5 in Fm e in streaming sul sito www.radiorcs.it) con la conduzione di Thomas Ducato e Stefano Paganetto e con la regia di Filippo Cagalli. Il campo centrale della domenica del calcio dilettante sarà quello di San Martino per la sfida tra i padroni di casa e il Garda.

La prima squadra del Vigasio al gran completo

gazzi sono consapevoli che nelle difficoltà serve ancora più impegno e si stanno mettendo in mostra per potersi conquistare una maglia da titolare alla domenica». Domani il Vigasio sarà di scena dunque in trasferta, in casa di un Calidionense in una posizione di

graduatoria non felice, ma che ha mostrato segnali di vita nelle ultime settimane. Una squadra che inoltre ha nelle corde la capacità di sgambettare le grandi squadre. È storia recente infatti di come l'ultimo turno disputato in casa dalla Calidionense abbia portato tre

punti in sacoccia per i vicentini, e non contro un avversario qualsiasi, bensì quel Caldiero che attualmente occupa la seconda posizione. L'ultimo match disputato dai vicentini ha inoltre mostrato un'altra caratteristica di questa squadra, cioè quella di non darsi per

vinta fino al triplice fischio; fattore testimoniato dall'ultima gara disputata a Garda e riaccuffata sull'1-1 in pieno recupero. «Sarà una gara impegnativa e complicata - commenta mister Mario Colantoni - contro una squadra che tutti hanno potuto apprezzare nei

risultati delle ultime settimane. Penso che nessuno guardando la classifica avrebbe pronosticato una vittoria della Calidionense contro il Caldiero, e questo sta a sottolineare ulteriormente quanto sia equilibrato il campionato di quest'anno. Ogni partita rimane

una storia a parte; noi abbiamo raccolto informazioni sui nostri avversari, con le quali speriamo di esserci preparati al meglio in vista della gara di domani. Sarà una trasferta ricca di insidie, ma dalla quale vogliamo tornare con i tre punti e la tasca domenica sera».

Il Caldiero alla bestia nera Santa Lucia

(lr) Una bestia nera da sconfiggere. Il Caldiero questo turno va a Santa Lucia per confrontarsi con uno degli avversari storicamente più avversi. Il Team anche quest'anno ha fondato la propria stagione sulle consapevolezze di sempre. «Garra», entusiasmo e tanto agonismo: forte di queste innate virtù, l'aquila biancoblu al momento volteggia nel cuore della graduatoria, grazie soprattutto al recente 2-1 esterno di Sona con il quale capitano Luca Angelico e compagni si sono allontanati dalla zona rovente del raggruppamento. I gialloverdi di mister Cristian Soave si apprestano ad entrare nella «dodicesima» di campionato, rinvigoriti da consapevolezze sconosciute ad inizio anno. Il Caldiero, dopo un inizio di stenti, ha cominciato a macinare, legittimando cinque vittorie negli ultimi sei incontri, un ruolino di marcia esaltante, in linea con l'obiettivo fissato dalla dirigenza termale in estate. Nel derby legittimato sei giorni fa contro il San Martino sono emersi appieno i limiti e le qualità del collettivo caldierese: dopo un quarto d'ora iniziale di sbandamento Zerbatto e compagni hanno cominciato a scio-

gliando un grande gioco, ribaltando il passivo iniziale grazie a tre reti nella prima frazione che hanno indirizzato definitivamente la strapaesana. Il Presidente Filippo Berti ha commentato insieme a noi questa metamorfosi della sua squadra: «Abbiamo approcciato male i primi minuti di gara - spiega il patron - poi, subito l'1-0, abbiamo preso in mano il pallino dell'incontro, facendo sempre la partita. Il perché di questo approccio sottotono? A causa della coppa e del turno infrasettimanale venivano da un periodo molto intenso a livello di partite, quindi in avvio forse ci è mancata un po' di brillantezza proprio a causa dei numerosi impegni che abbiamo dovuto affrontare. Adesso ci attende una trasferta complicatissima, in casa di un Team che negli ultimi anni ci ha messo sempre in seria difficoltà. Il loro nuovo tecnico Andrea Scardoni è un allenatore che incentra le partite sull'agonismo, dote che al Santa Lucia di certo non manca». Quest'Eccellenza a vuota fretta. In testa al girone A la matricola Arcella continua a vincere e a convincere: per Berti la realtà padovana ha tutte le carte in



Filippo Berti, presidente del Caldiero

regola per continuare a stupire. «Stiamo riscattando una falsa partenza - chiude il numero uno del Caldiero - conosciamo le nostre caratteristiche e guardiamo avanti con positività. I nostri avversari però sono molto agguerriti, a partire da quell'Arcella che tanto bene sta facendo là davanti. L'abbiamo affrontata alla prima di campionato e già allora mise in

mostra grandi cose: insieme a noi, al Vigasio e al Montecchio, è una quotata pretendente alla vittoria finale. Rispetto al gruppo di testa noi abbiamo però il grande handicap del turno di sosta ancora da scontare, uno svantaggio che vogliamo ammortizzare conquistando tutti i punti disponibili da qui al nove dicembre. Sarà un finale di 2018 molto impegnativo».



Il contropiede del Mozzecane (ph. Zanetti)

CALCIO FEMMINILE - SERIE B Dopo il secondo successo della stagione La Fortitudo all'assalto del Milan Ladies

(zmo) Il secondo successo stagionale è arrivato e la Fortitudo Mozzecane non ha intenzione di fermarsi. Domani, infatti le gialloblù andranno a giocarsi sul campo del Milan Ladies, formazione che dopo cinque partite ha raccolto sette punti e occupa il settimo posto della graduatoria. Una trasferta che al di là della classifica nasconde parecchie insidie ma le gialloblù si sono preparate al meglio per affrontare quest'altra sfida, consapevoli che la strada - dopo i due successi consecutivi messi a referto - è quella giusta. A trascinarla la squadra con tre reti realizzate sin qui, è l'attaccante classe '92 Rachele Peretti. La giovane di Povegliano - 12 stagioni con la maglia gialloblù di cui 1 in serie A, 4 in serie A2 e 7 in serie B - ha segnato il gol del momentaneo pareggio all'esordio in campionato contro l'Empoli, ha segnato il gol che ha portato le gialloblù sul 2-1 contro il Genoa e ha gonfiato la rete anche nella vittoria

pirotecnica contro il Cesena (4-3). Domenica scorsa contro l'Arezzo non è andata in gol ma la vittoria è arrivata e questo dimostra che il reparto offensivo è capace di sopprimere a delle momentanee mancanze. «Quest'anno sto giocando da trequartista e in questa stagione vorrei migliorare il supporto alle compagne di reparto, cercando di fornire assist che permettano di mandare a rete. Allo stesso tempo vorrei continuare a segnare per permettere alla squadra di raggiungere l'obiettivo stagionale prima possibile» dice l'attaccante. Ci proverà a partire dalla partita di domani sul campo delle milanesi: «E' una squadra che già conosciamo perché l'abbiamo affrontata qualche anno fa. Sono sotto di un punto rispetto a noi e quindi non c'è da prenderla sottogamba. Sappiamo che sarà una battaglia e visto che giochiamo in trasferta dovremo cercare di affrontarle nel migliore dei modi. In

settimana ci siamo preparate bene e cercheremo di fare quanto perfezionato durante gli allenamenti». Con le due vittorie con Cesena e Arezzo la squadra ha finalmente trovato fiducia e quella concretezza sotto porta che nelle prime partite faticavano a trovare: «Abbiamo subito un po' l'impatto di questo nuovo campionato di serie B nazionale. Il livello è alto e nelle prime sfide non siamo riuscite a controllarlo. Giocando partita dopo partita abbiamo capito il livello delle avversarie e trovato le misure per affrontarle. Rispetto alle scorse annate - continua Peretti - ogni partita presenta delle avversarie molto insidiose che concedono pochissimo e non mollano un pallone». Gli ingrannaggi sono oliati ed ora c'è solo bisogno di tenerli a mente e in movimento per permettere che vengano automatizzati, consentendo così alla rosa di Bragantini di scendere in campo, al di là dell'avversario, a testa alta.



Una fase di gioco dell'ultima sfida del Garda

ECCellenza Derby tra le due formazioni veronesi, in campo per i rispettivi obiettivi Il Garda alla sfida con San Martino

(bb) Rammarico e forse un po' di frustrazione per il Garda di mister Paolo Corghi, in serie di risultati utili da quattro partite, ma con le ultime tre gare che si sono concluse sul punteggio di 1-1. Per invertire il trend domani pomeriggio la trasferta sarà contro il San Martino Speme, in uno scontro diretto che metterà in palio punti salvezza. Il Garda ci arriverà con l'ardore di chi ha qualcosa da riconquistare sul campo, cioè quei due punti lasciati per strada domenica scorsa in casa contro la Calidionense, all'ultimo respiro in pieno recupero. Ricorda l'ultimo match ed analizza il periodo della squadra il tecnico gardesano Paolo Corghi: «C'è sicuramente rammarico per come si è conclusa la gara di domenica scorsa, perché avevamo tre punti in tasca che sarebbero stati importantissimi. Nel primo tempo abbiamo giocato molto bene, e probabilmente non siamo stati in grado di chiudere la partita. Nella ripresa la Calidionense è uscita dal guscio, gio-

cando meglio e meritando il pareggio finale; un gol però che brucia tantissimo, sia per il momento in cui è giunto ed anche perché ha lasciato tantissimi dubbi sulla sua regolarità. Non è la prima volta che subiamo rete nei minuti di recupero e forse questo è uno dei passi che dobbiamo compiere per migliorare come squadra. Per il resto la squadra è assolutamente viva, ha degli automatismi che le permettono di esprimere un bel gioco, ma deve migliorare in certe situazioni nelle quali sarebbe necessaria quell'esperienza che nel nostro caso viene in grado di portare a casa anche punti in maniera più sporca. Sono però assolutamente contento di come sta lavorando questo gruppo e di come scende in campo alla domenica; dobbiamo crescere nell'esperienza che sono convinto ci consentirà di conquistare più punti. Sono fiducioso che tutto questo possa avvenire,

visto che manca ancora un girone di ritorno abbondante al termine del campionato e la volontà che questi ragazzi devono alla causa è veramente enorme. I ragazzi hanno margini di crescita enormi e mi seguono durante la settimana; sapevamo che saremmo andati incontro ad un campionato da giocare con il coltello tra i denti e questa è la realtà». Domani il Garda giocherà contro il San Martino Speme, uno scontro salvezza a tutti gli effetti tra due squadre che non hanno mai nascosto il mantenimento della categoria come obiettivo: «Mi aspetto una partita non molto diversa dalle altre - commenta mister Corghi - dove forse ci sarà un po' più di tensione per la posta in palio e per il fatto che sia un derby veronese. Il Garda dovrà avere la mentalità di scendere in campo per vincere la partita giocando a calcio; questa squadra potrà vincere solamente in questa maniera e sono convinto che ce la giocheremo».

tenuto parzialmente solo da Quaderni, distante comunque ben otto lunghezze dal trono. Domani i neroverdi del trainer **Nicola Chieppe** aspirano ad accorciare questo gap contro il deludente Peschiera, una brama di tre punti che anima anche il Dossobuono, vittorioso sei giorni fa a Pedemonte e determinato a conquistare la massima posta in palio anche dinanzi alla giovane Croz Zai. Il girone B, sempre di Prima, continua a rivelarsi refrattario

ad un saldo dominio. Caduto il Casaleone, il Montorio ha issato la sua bandiera in cima al raggruppamento: i biancoverdi di mister **Marco Burato** contro lo spento Tregnago puntano alla vittoria per prendere il largo dalle dirette inseguitrici. Il Cerea delle meraviglie, fresco di cinque vittorie senza incassare gol, caccia infine la sesta affermazione consecutiva in casa di Provese bloccata in fondo alla griglia.

CLASSIFICA



risultati delle ultime settimane. Penso che nessuno guardando la classifica avrebbe pronosticato una vittoria della Calidonense contro il Caldiero, e questo sta a sottolineare ulteriormente quanto sia equilibrato il campionato di quest'anno. Ogni partita rimane

una storia a parte; noi abbiamo raccolto informazioni sui nostri avversari, con le quali speriamo di esserci preparati al meglio in vista della gara di domani. Sarà una trasferta ricca di insidie, ma dalla quale vogliamo tornare con i tre punti e la tasca domenica sera».



Il Chievo è chiamato al riscatto

CALCIO FEMMINILE - SERIE A C'è il Tavagnacco

Il Chievo deve ripartire

(lr) Su la testa. Il ChievoVerona Valpo si prepara alla sfida casalinga contro il Tavagnacco, leccandosi le ferite dopo un'impietosa settimana di campionato. In un disastroso secondo tempo romano, la compagine di mister **Diego Zuccher** sabato scorso ha frantumato molte sicurezze che era riuscito a sedimentare nelle precedenti tre gare: il 7-1 finale è un risultato che non lascia scampo ad alibi. Di fronte al collettivo friulano, la compagine veronese è chiamata oggi a vendicare l'onta di un passivo così demoralizzante. «I problemi di Roma nascono da una mancata continuità nella gestione delle giocatrici - commenta il diesse **Antonella Formisano** - e a mio avviso

lo staff tecnico deve pensare a valorizzare il grande potenziale della squadra, senza inventarsi nulla. Già oggi arriva per noi la possibilità di un pronto riscatto, in quanto ospiteremo un Tavagnacco che ci precede di un punto in classifica, ma che rispetto alle scorse stagioni si è presentato ai nastri di partenza sensibilmente ridimensionato. Le ragazze dovranno rivelarsi brave a mantenere sempre alta la concentrazione: la Serie A è un torneo spietato, nel quale bastano pochi minuti di assenza per vanificare gli sforzi di molte settimane. Il mio Chievo può giocarsela con chiunque, deve solo scendere in campo senza paura, conscio del suo valore».

Il Caldiero alla bestia nera Santa Lucia

(lr) Una bestia nera da sconfiggere. Il Caldiero questo turno va a Santa Lucia per confrontarsi con uno degli avversari storicamente più avversi. Il Team anche quest'anno ha fondato la propria stagione sulle consapevolezze di sempre. «Garra», entusiasmo e tanto agonismo: forte di queste innate virtù, l'aquila biancoblu al momento volteggia nel cuore della graduatoria, grazie soprattutto al recente 2-1 esterno di Sona con il quale capitano **Luca Angelico** e compagni si sono allontanati dalla zona rovente del raggruppamento. I gialloverdi di mister **Cristian Soave** si apprestano ad entrare nella «dodicesima» di campionato, rinvigoriti da consapevolezze sconosciute ad inizio anno. Il Caldiero, dopo un inizio di stenti, ha cominciato a macinare, legittimando cinque vittorie negli ultimi sei incontri, un ruolino di marcia esaltante, in linea con l'obiettivo fissato dalla dirigenza termale in estate. Nel derby legittimato sei giorni fa contro il San Martino sono emersi appieno i limiti e le qualità del collettivo caldierese: dopo un quarto d'ora iniziale di sbandamento **Zerbato** e compagni hanno cominciato a scio-

rinare un grande gioco, ribaltando il passivo iniziale grazie a tre reti nella prima frazione che hanno indirizzato definitivamente la strapaesana. Il Presidente **Filippo Berti** ha commentato insieme a noi questa metamorfosi della sua squadra: «Abbiamo approcciato male i primi minuti di gara - spiega il patron - poi, subito l'1-0, abbiamo preso in mano il pallino dell'incontro, facendo sempre la partita. Il perché di questo approccio sottotono? A causa della coppa e del turno infrasettimanale venivamo da un periodo molto intenso a livello di partite, quindi in avvio forse ci è mancata un po' di brillantezza proprio a causa dei numerosi impegni che abbiamo dovuto affrontare. Adesso ci attende una trasferta complicatissima, in casa di un Team che negli ultimi anni ci ha messo sempre in seria difficoltà. Il loro numero tecnico **Andrea Scardoni** è un allenatore che incentra le partite sull'agonismo, dote che al Santa Lucia di certo non manca». Quest'Eccellenza va di fretta. In testa al girone A la matricola Arcella continua a vincere e a convincere: per Berti la realtà padovana ha tutte le carte in



Filippo Berti, presidente del Caldiero

regola per continuare a stupire. «Stiamo riscattando una falsa partenza - chiude il numero uno del Caldiero - conosciamo le nostre caratteristiche e guardiamo avanti con positività. I nostri avversari però sono molto agguerriti, a partire da quell'Arcella che tanto bene sta facendo là davanti. L'abbiamo affrontata alla prima di campionato e già allora mise in

mostra grandi cose: insieme a noi, al Vigasio e al Montebelluna, è una quotata pre-tendente alla vittoria finale. Rispetto al gruppo di testa noi abbiamo però il grande handicap del turno di sosta ancora da scontare, uno svantaggio che vogliamo ammortizzare conquistando tutti i punti disponibili da qui al nove dicembre. Sarà un finale di 2018 molto impegnativo».

ECCELLENZA Derby tra le due formazioni veronesi, in campo per i rispettivi obiettivi

Il Garda alla sfida con San Martino

(bb) Rammarico e forse un po' di frustrazione per il Garda di mister **Paolo Corghi**, in serie di risultati utili da quattro partite, ma con le ultime tre gare che si sono concluse sul punteggio di 1-1. Per invertire il trend domani pomeriggio la trasferta sarà contro il San Martino Speme, in uno scontro diretto che metterà in palio punti salvezza. Il Garda ci arriverà con l'ardore di chi ha qualcosa da riconquistare sul campo, cioè quei due punti lasciati per strada domenica scorsa in casa contro la Calidonense, all'ultimo respiro in pieno recupero. Ricorda l'ultimo match ed analizza il periodo della squadra il tecnico gardesano **Paolo Corghi**: «C'è sicuramente rammarico per come si è conclusa la gara di domenica scorsa, perché avevamo tre punti in tasca che sarebbero stati importantissimi. Nel primo tempo abbiamo giocato molto bene, e probabilmente non siamo stati in grado di chiudere la partita. Nella ripresa la Calidonense è uscita dal guscio, gio-

cando meglio e meritando il pareggio finale; un gol però che brucia tantissimo, sia per il momento in cui è giunto ed anche perché ha lasciato tantissimi dubbi sulla sua regolarità. Non è la prima volta che subiamo rete nei minuti di recupero e forse questo è uno dei passi che dobbiamo compiere per migliorare come squadra. Per il resto la squadra è assolutamente viva, ha degli automatismi che le permettono di esprimere un bel gioco, ma deve migliorare in certe situazioni nelle quali sarebbe necessaria quell'esperienza che nel nostro caso viene a mancare vista la gioventù del gruppo. Servirebbe essere più smalzati ed essere in grado di portare a casa anche punti in maniera più sporca. Sono però assolutamente contento di come sta lavorando questo gruppo e di come scende in campo alla domenica; dobbiamo crescere nell'esperienza che sono convinto ci consentirà di conquistare più punti. Sono fiducioso che tutto questo possa avvenire,

visto che manca ancora un girone di ritorno abbondante al termine del campionato e la volontà che questi ragazzi devolvono alla causa è veramente enorme. I ragazzi hanno margini di crescita enormi e mi seguono durante la settimana; sapevamo che saremmo andati incontro ad un campionato da giocare con il coltello tra i denti e questa è la realtà». Domani il Garda giocherà contro il San Martino Speme, uno scontro salvezza a tutti gli effetti tra due squadre che non hanno mai nascosto il mantenimento della categoria come obiettivo: «Mi aspetto una partita non molto diversa dalle altre - commenta mister Corghi - dove forse ci sarà un po' più di tensione per la posta in palio e per il fatto che sia un derby veronese. Il Garda dovrà avere la mentalità di scendere in campo per vincere la partita giocando a calcio; questa squadra potrà vincere solamente in questa maniera e sono convinto che ce la giocheremo».



Una fase di gioco dell'ultima sfida del Garda